

CEMBRA LISIGNAGO

Il Comitato segnala irregolarità, il sindaco risponde

Lavori Lago Santo, falsa partenza

PIETRO GOTTARDI

CEMBRA LISIGNAGO - Ad inizio settimana sono iniziati i lavori di sistemazione e valorizzazione del Lago Santo, nel comune di Cembra Lisignago. Una partenza che non poteva essere che sofferta, in linea con la spinosità dell'intera vicenda, che ha visto la giunta comunale guidata dal sindaco Damiano Zanotelli doversi ripetutamente confrontare con le istanze poste dal Comitato per la salvaguardia del Lago Santo, pur avendo ottenuto tutte le autorizzazioni dei Servizi provinciali preposti ai controlli ambientali.

Proprio il Comitato, attraverso tre portavoce (Claudio Gottardi, Antonella Gottardi e Fabio Savoio), nella giornata di ieri ha inviato a 20 indirizzi email (tra i quali quello della Procura di Trento - Sezione Ambiente e di vari assessori, consiglieri e dirigenti provinciali) segnalazione «di una situazione anomala e irregolare relativa ai lavori in corso di realizzazione al Lago Santo».

«In seguito alla notizia, forniti da alcuni cittadini, dell'inizio dei lavori - scrivono i portavoce - si segnalano le osservazioni del Comitato emerse in seguito a sopralluogo al lago e ai colloqui svolti entrambi nella giornata del 22 aprile con il segretario e il sindaco del Comune di Cembra Lisignago».

Sopraspedendo all'obbligo anti-coronavirus di limitare le uscite nel raggio di 200 metri dall'abitazione, il sopralluogo ha confermato che i lavori sono effettivamente iniziati «poiché sono stati verificati sul posto il taglio di due abeti rossi a nord del

lago e la presenza di delimitazione del cantiere e di macchine operatrici sulla spiaggia».

Fra le manchevolezze segnalate, il fatto che non sia stato esposto il cartello di cantiere e l'inizio di lavori in assenza del direttore dei lavori «visto che al 22 aprile non risultava pubblicata la delibera della giunta comunale di incarico per la direzione dei lavori precedentemente assegnata all'architetto Riccardo Onnis, che poi si è dimesso». Per i tre portavoce del Comitato, non risulterebbero inoltre osservate alcune prescrizioni di carattere tecnico-operativo e viene fatto notare come i lavori siano iniziati «in un periodo particolarmente sconsigliato dalle indicazioni fornite dai servizi provinciali competenti in merito alla tutela del gambero di fiume presente nel lago».

Da parte sua, il sindaco Damiano Zanotelli tiene a puntualizzare come alla rinuncia all'incarico di direttore lavori per motivi familiari da parte dell'architetto Onnis, «si sia ovviato già nella giornata di mercoledì 22 aprile con la nomina dell'architetto Edy Pozzatti». Rispetto al taglio dei due abeti rossi, il primo cittadino precisa che si trattava «di piante già bolate dalla Forestale, con la quale peraltro la ditta si era già incontrata per definire le modalità di accantieramento». Quanto ai lavori che saranno svolti, «oltre all'eliminazione (già avvenuta tra giovedì e ieri) di tutti gli abeti rossi che da progetto andavano eliminati, essi in questa fase riguarderanno la sistemazione del sentiero e la rimozione del pietrisco di porfido dalla riva con successiva risemina». «Nella giornata di martedì 28



aprile - conclude poi il sindaco - è previsto il sopralluogo di Appa per verificare l'opportunità

o meno di rimuovere qualche tratto di canneto in relazione all'attività del gambero».